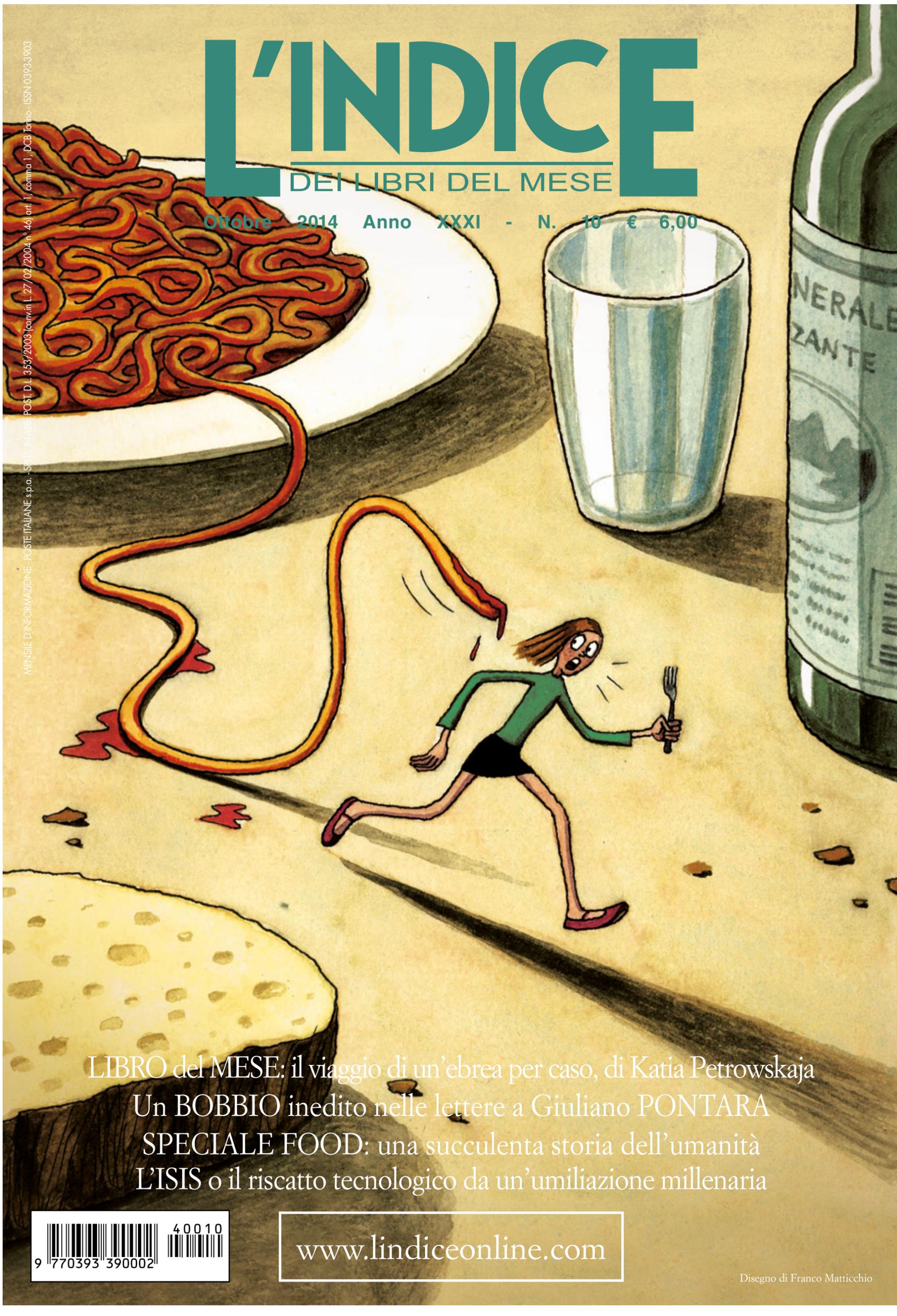


MENSILE D'INFORMAZIONE - POSTE ITALIANE s.p.a. - SFED - IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Torino - ISSN 0393-3903

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

Ottobre 2014 Anno XXXI - N. 10 € 6,00



LIBRO del MESE: il viaggio di un'ebrea per caso, di Katia Petrowskaja
Un BOBBIO inedito nelle lettere a Giuliano PONTARA
SPECIALE FOOD: una succulenta storia dell'umanità
L'ISIS o il riscatto tecnologico da un'umiliazione millenaria



www.lindiceonline.com

Disegno di Franco Matticchio

SommariO

EDITORIALE

- 2 *Gian o della sublime lentezza*, di Filippo Maone

VILLAGGIO GLOBALE

- 4 *da Parigi, Buenos Aires e Londra*

SEGNALI

- 5 *Il disordine mediorientale e la centralità della comunicazione*, di mc
- 6 *Filosofia, pacifismo, nonviolenza. Le lettere inedite a Giuliano Pontara*, di Norberto Bobbio
Idee chiare e distinte espresse con ordine, di Jacopo Rosatelli
- 10 *Da Benjamin Fondane una lettura simbiotica e inconsueta dei Fiori del male*, di Luca Pietromarchi
- 11 *Le lettere della vita di Arthur Rimbaud*, di Carlo Lauro

LIBRO DEL MESE

- 13 **KATJA PETROWSKAJA** *Forse Esther*, di Anna Chiarloni e Roberta Ascarelli

LETTERATURE

- 14 **FERNANDO PESSOA** *Sul Portogallo*, di Ercole Giap Parini
ROBERTO AMPUERO *L'ultimo tango di Salvador Allende*, di Silvio Mignano
ENRIQUE J. VILA TORRES *Storie rubate*, di Danilo Manera
- 15 **FAZIL' ISKANDER** *L'energia della vergogna*, di Maria Candida Ghidini
ÉDUARD LOUIS *Il caso Eddy Bellegueule*, di Angelo Molica Franco
ANTOINE COMPAGNON *Un'estate con Montaigne*, di Mariolina Bertini
- 16 **EMMANUEL CARRÈRE** *Le Royaume*, di Ève Charrin

NARRATORI ITALIANI

- 17 **ALDO NOVE** *Tutta la luce del mondo*, di Francesco Bratos
MATTEO RIGHETTO *La pelle dell'orso*, di Alessandro Cinquegrani
MARCO CIRIELLO *Per favore non dite niente*, di Caterina Morgantini
- 18 **PAOLO DI PAOLO** *Tutte le speranze*, di Maria Cristina Mannocchi
MARIO FORTUNATO *Le voci di Berlino*, di Fabrizio Pasanisi
VALENTINO RONCHI *Avevo litigato con uno svizzero*, di Andrea Cirolla

SPECIALE FOOD

- 19 *Strati di innovazione e stati d'animo*, di Giancarlo Morelli
Una succulenta storia dell'umanità, di Luca Glebb Miroglio
- 20 *Tradizione ovvero l'innovazione di ieri*, di Matteo Baronetto
Un'indimenticabile lezione americana, di Guido Martinetti
- 21 *Insetti, vermicelli e gattò*, di Fabio Fassone
Pellegrino e la nonna, di Giulia Scarpaleggia

PAGINA A CURA DEL PREMIO CALVINO

- 23 **SIMONA RONDOLINI** *Dovunque, eternamente*, di Antonia Arslan
PAOLA CEREDA *Se chiedi al vento di restare*, di Mario Marchetti

SAGGISTICA LETTERARIA

- 24 **MATTEO MARCHESINI** *Da Pascoli a Busi*, di Chiara Fenoglio
FEDERICO FALOPPA *Sbiancare un etiope*, di Stefano Jossa
MASSIMO RAFFAELI *La poetica del catenaccio*, di Angelo Ferracuti

SCUOLA

- 25 **TOMMASO TRAVAGLINO** *La scuola bocciata*, di Elena Girardin
FRANCESCO DELL'ORO *La scuola di Lucignolo*, di Rachele Pasquali
ADOLFO SCOTTO DI LUZIO *La scuola che vorrei*, di Ermanno Malaspina

ARTE

- 26 **MIRIAM FILETI MAZZA** *Storia di una collezione*, di Iaria Sgarbozza
Appunti per un libro di ricordi. Conversazioni di Antonio Giuliano con Francesco Solinas, di Marcello Barbanera
HENRI JOSEPH FOCILLON *Elogio della mano*, di Sandra Reberschak

ANTICHIStICA

- 27 **VITTORIO SERMONTI** *Le metamorfosi di Ovidio*, di Gabriella De Blasio
TACITO *Le storie*, di Gianfranco Gianotti
Babele: Assolutismo, di Bruno Bongiovanni

STORIA

- 28 **GERMANO MAIFREDA** *I denari dell'inquisitore*, di Vincenzo Lavenia
CARLO BAJA GUARIENTI *Il bandito e il governatore*, di Lucio Biasiori
- 29 **MASSIMO FIRPO** *La presa di potere dell'Inquisizione romana*, di Gigliola Fragnito

SPORT

- 30 **MARCELO BACKES** *Ultimo minuto*, di Darwin Pastorin
MARIO FOSSATI *Coppi* e **FRANCO QUERCIOLI** *Gino e Fausto*, di Federico Enriques

DIRITTO

- 31 **COSTANZA MARGIOTTA** *Cittadinanza europea*, di Elisabetta Grande
FLORIANA COLAO *Giustizia e politica*, di Pier Paolo Portinaro

NEUROSCIENZE

- 32 **PAUL BLOOM** *Buoni si nasce*, di Davide Lovisolò
PIER CESARE RIVOLTELLA *La previsione*, di Enrica Bricchetto

FOTOGRAFIA

- 33 **JOHN BERGER** e **JEAN MOHR** *Une autre façon de raconter*, di Marco Maggi
CLAUDIO GIUNTA e **GIOVANNA SILVA** *Tutta la solitudine che meritate*, di Gabriele D'Autilia

QUADERNI

- 35 **Recitar cantando, 61: L'Ariodante di Haendel e l'innocenza d'amore**, di Elisabetta Fava
- 36 **Effetto film: La zuppa del demonio di Davide Ferrario**, di Umberto Mosca

SCHEDE

- 37 **INFANZIA**
di Fernando Rotondo e Paola E. Boccalatte
- 38 **LETTERATURE**
di Laura Savarino, Miriam Begliuomini, Luigi Marfè e Clara Rizzitelli
- 39 **STORIA**
di Maurizio Griffo, Daniele Rocca, Danilo Breschi, Claudio Venza, Ferdinando Fasce e Roberto Barzanti

Pedagogia

e competenze

di Ermanno Malaspina

Adolfo Scotto di Luzio

LA SCUOLA CHE VORREI

pp. 122, € 15,

Mondadori, Milano 2014

È convinzione comune che tra le cause del degrado e della cosiddetta “emergenza educativa” oggi in Italia (e non solo) ci sia il ruolo sproporzionato della pedagogia rispetto alle competenze disciplinari. Viene da pensare che tale assunto sia vero quando si riprende in mano l’aureo pamphlet di Lucio Russo, *Segmenti e bastoncini*. Invece *La scuola che vorrei*, pur non mostrando del sistema scolastico odierno un quadro meno apocalittico, riconcilia almeno con la pedagogia mostrando come questa disciplina possa forse contribuire a sanare i danni inferti dall’ideologia, dalla politica e dalla pedagogia stessa. Il libro può aiutare a uscire dai luoghi comuni, basti una frase tratta dall’introduzione: “Il grande equivoco della scuola democratica è stato di pensare che distruggendo le basi della cultura tradizionale si sarebbe permesso a molti di raggiungere i vertici dell’istruzione”. Darà sicuramente fastidio a quanti non sono disposti a riconoscere e affrontare i problemi, che Scotto di Luzio analizza con competenza e chiarezza in cinque agili capitoli.

Prima di tutto, l’autore fissa il punto di svolta non alla fine della seconda guerra mondiale, come affermato dai manuali di storia dell’istruzione, ma negli anni trenta (e ancor prima in America), vedendo non tanto nella democrazia, quanto nella società di massa l’elemento che impone la riforma, conclusasi con l’erezione del dogma della “scuola unica” e l’attuale perdita di senso causata dal privatismo. Nonostante il titolo, si tratta più di un libro di storia che di un manifesto per il domani. Anzi, forse proprio su questo punto lascia il lettore un po’ deluso, quando l’autore propone di “liberare la scuola dalla tirannia dei giovani” e da quella pedagogia che antepone metodologie e burocrazia ai contenuti disciplinari. La scuola dovrebbe invece mirare a “coltivare il giudizio” dei più giovani attraverso la continua rielaborazione di un canone culturale condiviso.

Da tutto il libro si capisce però che l’idea dell’autore non potrebbe essere attuata senza la partecipazione della politica, della cultura, della società, delle famiglie e degli insegnanti. *La scuola che vorrei* non lascia però molto spazio alla speranza, dal momento che “la scuola come apparato burocratico attorno al quale si organizzano gli interessi di milioni di persone occupa una posizione non aggredibile”. ■

ermanno.malaspina@unito.it